

EDITORIALE

Vol. 6, n. 14, mag./ago. 2019.

Con la pubblicazione di questa quattordicesima edizione, la *Revista Culturas Jurídicas*, edita dal *Programa de Pós-Graduação em Direito Constitucional* dell'*Universidade Federal Fluminense* (PPGDC/UFF), avanza verso il suo sesto anno di esistenza e di pubblicazioni. Questo nuovo numero ha come tema editoriale “*A transversalidade dos Direitos Humanos nas culturas jurídicas contemporâneas*” “La stransversalità dei diritti umani nelle culture giuridiche contemporanee” e conta su importanti contributi di autrici e autori provenienti dal Brasile e da altri paesi, cercando di mantenere e ampliare il livello di eccellenza che l'è stato conferito grazie alla valutazione Qualis A2 assegnata dalla CAPES.

Con l'obbiettivo di presentare approcci e questioni contemporanee relative all'area dei diritti umani e la loro transversalità, il numero 14 della *Revista Culturas Jurídicas* presenta una serie di articoli raggruppati attorno a questo tema principale spaziando attraverso i vari campi della conoscenza giuridica e del diritto pubblico, come ad esempio il diritto internazionale, il diritto ambientale, il diritto della città, il diritto penale e la procedura penale, e dialogando con l'America Latina e il diritto costituzionale, che sono i marchi che identificano la RCJ.

Il primo articolo è di **Francisco Humberto Cunha Filho**, dottorato di ricerca in Diritto presso l'Università Federale di Pernambuco (UFPE), professore nel Master in Diritto Costituzionale presso l'Università di Fortaleza (UNIFOR) e Avvocato dell'Unione (AGU); e il professor **José Vagner Farias**, dottorando in Diritto Costituzionale presso la stessa Università. Nel loro testo, gli autori analizzano una decisione importante proferita dal Tribunale di Roraima, che ha fornito una nuova interpretazione sul tema della responsabilità penale indigena, legando tale studio a categorie quali il diritto penale, cultura e potere.

In seguito, abbiamo il secondo articolo, scritto da **Álison José Maia Melo**, dottorato di ricerca in Diritto presso l'Università Federale del Ceará (UFC), e **Tiago Seixas Themudo**, dottorato di ricerca in Sociologia anche presso l'Università Federale del Ceará (UFC). L'obiettivo principale di questo studio è quello di capire fino a che punto alcuni elementi caratteristici delle culture indigene del Sud America hanno impregnato e trasformato il campo giuridico in diversi paesi della regione.

Il terzo articolo di questo numero è stato scritto da **Guilherme Estima Giacobbo** e da **Ricardo Hermany**. Il primo autore è dottore di ricerca in Giurisprudenza presso l'Università di Santa Cruz do Sul (UNISC) e Master in Diritto degli enti locali presso l'Università di

Minho in Portogallo. Il secondo ha un dottorato di ricerca in Giurisprudenza presso l'Università di Vale dos Sinos (UNISINOS) e presso l'Università di Lisbona (Ulisboa), e un post-dottorato in quest'ultima istituzione. Nel loro studio, gli autori discutono le sfide affrontate dai governi locali nella implementazione del diritto alla città e della funzione sociale della proprietà urbana.

Il quarto contributo è di **Vitor Bartoletti Sartori**, Dottorato in Filosofia e Teoria Generale del Diritto presso l'Università di São Paulo (USP) e professore di diritto presso l'Università Federale di Minas Gerais (UFMG). Nell'articolo, l'autore, con un approccio innovativo, affronta il rapporto uomo-natura nell'ambito dello sviluppo dell'industria mineraria alla luce della teoria marxista.

Il quinto articolo è stato scritto da **Pablo Schiavi**, dottore di ricerca in Diritto e Scienze sociali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Repubblica Orientale dell'Uruguay, dottore di ricerca in Diritto Amministrativo Ibero-americano presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università della Coruña e professore presso l'Universidad de Montevideo. L'autore si concentra sul tema del Diritto Amministrativo Sanzionatorio nella era di internet e dei social network, cercando di capire, in questo contesto, le nuove dimensioni del così detto dovere di riservatezza. Il testo è pubblicato nella traduzione originale in spagnolo e nella versione inedita in portoghese.

Il sesto articolo di questo numero è stato scritto a quattro mani dalla professoressa dell'Università di Santa Cruz do Sul, **Mônia Clarissa Henning Leal**, dottorato di ricerca in Giurisprudenza presso l'Universidade do Vale do Rio dos Sinos (UNISINOS) e post-dottorato in giurisprudenza presso l'Università di Heidelberg (Germania), e da **Sabrina Santos Lima**, master in diritto presso l'Università di Santa Cruz do Sul (UNISC). Si tratta di uno studio che analizza le misure stabilite dalla Corte dei Diritti dell'Uomo per l'attuazione delle politiche pubbliche Inter-Americane da parte dello Stato brasiliano nel caso *Pueblo Indígena Xucuru e sus Miembros vs. Brasil*.

Il settimo contributo è il risultato di un elaborato articolo scritto a sei mani da **Maiquel Ângelo Dezordi Wermuth**, dottore di ricerca in giurisprudenza presso l'Universidade do Vale do Rio dos Sinos (UNISINOS); **Joice Graciele Nielsson**, Dottore di ricerca in diritto pubblico presso l'Università di Sinos Calle del Fiume (UNISINOS) e **Anna Paula Bagetti Zeifert**, Dottore di ricerca in filosofia presso la Pontificia Università Cattolica di Rio Grande do Sul (PUCRS). Il testo si propone di riflettere sulla situazione della violenza contro i difensori dei diritti umani in Brasile, facendo riferimento a due casi emblematici che

hanno segnato la società brasiliana: l'omicidio della missionaria statunitense Dorothy Mae Stang e della consigliera comunale di Rio de Janeiro Marielle Franco.

L'ottavo articolo è il frutto di uno sforzo analitico congiunto di **Bleine Queiroz Caúla**, dottorato di ricerca in Giurisprudenza presso l'Università Rovira i Virgili (Spagna); **Dayse Braga Martins**, Dottorato di ricerca in Diritto costituzionale presso l'Università di Fortaleza (UNIFOR); e **Roberta Araújo Gouveia**, avvocatessa. Nello studio, le autrici esaminano le politiche di regolamentazione fondiaria urbana della città di Fortaleza, Ceará, sottolineando il dibattito sulla (in)costituzionalità dell'usucapione amministrativo, sotto l'egida della legge brasiliana n° 13.465/2017.

Il nono articolo che compone questa edizione è stato scritto da **Matheus Felipe Castro**, Dottorato di ricerca in Giurisprudenza presso l'Università di Santa Catarina (UFSC) e professore presso la stessa istituzione, e **Roberta Christina Vieira**, laureata in Giurisprudenza presso l'Università Federale di Santa Catarina (UFSC). L'articolo ha lo scopo di porre le basi per l'adozione di un sistema di investigazione difensiva in Brasile al fine di garantire un maggiore accesso al diritto alla difesa degli imputati nei procedimenti penali.

Il decimo articolo è stato scritto dal professor cileno **Javier Couso**, che presenta, alla luce della teoria costituzionale contemporanea, il dibattito sulla neutralità della Costituzione per quanto riguarda l'attuale modello economico. Il testo è pubblicato in traduzione inedita in portoghese.

Il nostro undicesimo contributo è stato scritto da **Armin Von Bogdandy**, professore di diritto pubblico presso l'Università di Francoforte (Germania) e Direttore dell'Istituto Max-Planck di Diritto Comparato e Diritto Internazionale. L'obiettivo principale dell'analisi proposta dall'autore è quello di analizzare gli elementi fondamentali dello *Ius Constitutionale Commune* in America Latina, una proposta con un focus regionale sul costituzionalismo trasformativo. Il testo è pubblicato in traduzione inedita in Portoghese.

Il dodicesimo articolo scritto a sei mani da **Ronaldo Lobão**, Dottorato di Ricerca in Antropologia presso l'Università di Brasilia (UNB) e docente presso la Facoltà di Giurisprudenza e del Master in Sociologia e Diritto (PPGSD) dell'Università Federale Fluminense (UFF); **Allan Sinclair Haynes de Menezes**, PhD e Master in Diritto e Scienze Sociali presso il Master in Sociologia e Diritto presso l'Università Federale Fluminense (PPGSD / UFF); e **Maíra Neurauter**, master in Diritto costituzionale presso l'Università Federale Fluminense (UFF-PPGDC). Gli autori e l'autrice discutono la possibilità dell'esercizio dei diritti culturali in virtù della Costituzione brasiliana del 1988, in base alla

dimensione chiamata "accesso differenziale ai diritti universali in contesti urbani" e al concetto di "zone morali" coniato da Robert Ezra Park.

Il tredicesimo e ultimo contributo che compone questa edizione è stato redatto da **Clarissa Marques**, dottorato di ricerca in Giurisprudenza presso l'Università Federale di Pernambuco (UFPE) e professoressa presso l'Università di Pernambuco - UPE, post-dottorato presso il master in Diritto della Facoltà Damas (FADIC); **Henrique Weil Afonso**, PhD in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Minas Gerais (PUC-MG) e professore del corso di laurea in Facoltà di Giurisprudenza Checkers - Fadic; e **Lucio Flavio da Silva Filho**, Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pernambuco (UPE). Il testo ha come scopo di indagare e discutere l'interazione tra la matrice teorica del nuovo costituzionalismo latino-americano e la protezione internazionale dei diritti umani.

Nella sezione “**Interviste**” presentiamo un dialogo avvenuto tra Daniel Araújo Valença (Dottorato di ricerca in giurisprudenza presso l'Università Federale di Paraíba - UFPB e professore associato presso l'Università Federale del Semi-Arido - UFERSA) e **Juan Carlos Pinto Quintanilla**, sociologo e analista politico boliviano. Le questioni sollevate durante l'intervista sono legate al cambiamento della situazione politica in Bolivia a causa delle dimissioni del presidente Evo Morales.

Pubblichiamo il presente numero con la certezza che i contributi pubblicati qui mantengono ed elevano lo standard di eccellenza che ci sforziamo ogni volta di mantenere nella RCJ e nella ricerca accademica nel campo del diritto. Facendo i complimenti agli autori e alle autrici che hanno offerto il loro lavoro, ricordiamo a tutti(e) gli/le interessati/e che le porte della RCJ rimangono aperte per ricevere le ricerche e gli studi che stanno portando avanti al fine di rafforzare il dialogo tra le diverse culture giuridiche.